

Lo sdegno e la condanna dei democratici per l'efferato attentato di Milano

Torvaianica: assalto alla banca con mitra e lupara

# Assemblee unitarie contro il fascismo

# Rapinatori in tuta blu rubano quindici milioni

## La Regione condanna l'orrendo crimine e chiede che siano smascherate le centrali dell'eversione

Mobilitato tutto il Partito - Sempre più forte la richiesta di un governo che garantisca le istituzioni democratiche - Alle ore 18 a Pietralata manifestazione con Luigi Petroselli - Ordini del giorno e prese di posizione - Assemblea antifascista al « Fermi »

La viva impressione e il profondo sdegno suscitati dal crimine atto terrorista di Milano continuano a manifestarsi con una serie di prese di posizione ed iniziative unitarie di condanna dell'efferato delitto e di denuncia del piano eversivo alimentato contro le istituzioni democratiche. Assemblee aperte ai comunisti e antifascisti sono svolte in diverse sezioni del Pci; altre riunioni sono in programma per oggi. Una severa condanna è stata espressa dalla Regione Lazio. L'ufficio di presidenza e la conferenza dei capigruppo consiliari, assieme al rappresentante della giunta regionale hanno definito « criminale l'attentato organizzato contro l'autorità dello Stato e del governo, che ha colpito ancora una volta le forze dell'ordine, facciando vittime fra i nostri cittadini ». La Regione ha poi richiesto alle autorità dello Stato di « porre in essere tutte le iniziative necessarie per stroncare ogni trama terroristica, sia essa di provenienza interna o estera » e di « colpire i mandanti e le centrali che tendono a creare nel Paese un clima di paura e di sospetto con l'illusione di spingere l'opinione pubblica verso soluzioni autoritarie ». È stato quindi rivolto un invito a tutti i cittadini ad essere solidali « con tutte le forze democratiche per isolare e respingere quanti con un disegno eversivo da tempo meditato e organizzato e attuato nella violenza, cercano di poter deviare il cammino che il popolo italiano nella sua straordinaria maggioranza vuole percorrere verso la conquista di sicura democrazia, di pacifica convivenza e di giustizia sociale ».

## Attivi per il lancio della campagna per la stampa comunista

Per lanciare la campagna della stampa comunista, per sviluppare le iniziative di diffusione dell'UNITÀ, i circoli della FCGI di: Acilia, Ostia Antica, Ostia Nuova, Ostia Centro, Maccarese, Fiumicino Ales, Fiumicino Centro, Villinia. Partecipano i compagni Piero Salvagni e Lallo Brusconi.



## A Regina Coeli quinto giorno di protesta

Lo sciopero della fame dei detenuti di Regina Coeli è giunto, ieri, al quinto giorno. Da lunedì scorso 280 carcerati rifiutano sistematicamente il vitto; è loro intenzione proseguire nella protesta finché le loro richieste non verranno esaminate ed accolte. La protesta è iniziata, come è noto, per richiamare l'attenzione del ministero di Grazia e Giustizia e delle altre autorità competenti sul problema sempre più scottante della riforma del codice di procedura penale e dell'ordinamento carcerario, in direzione del carcere, fra l'altro, ha rinforzato i servizi sanitari e i turni dei medici di guardia per meglio controllare i manifestanti che ormai digiunano da lunedì: vengono tenute sotto controllo medico e, occasionalmente, le persone più anziane tra i reclusi che partecipano allo sciopero della fame.

Il fulmineo « colpo » ieri mattina all'agenzia della Cassa di Risparmio « Se vi muovete siete morti » hanno gridato i 4 banditi agli impiegati e ai clienti - Ricerche della polizia che ha impiegato anche un elicottero

Fulminea rapina, ieri mattina, nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Torvaianica: quattro rapinatori, con tute blu, i volti coperti da passamontagna, armi puntate, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito e, dopo aver intimato ai presenti impiegati e clienti di non muoversi, si sono impadroniti di 15 milioni in contanti. Subito dopo, gli sconosciuti sono fuggiti a bordo di un'Alfa Romeo « 1750 ». Tutte le ricerche della polizia e dei carabinieri — è stato impiegato anche un elicottero, decollato dall'aeroporto militare di Pratica di Mare — non hanno dato alcun esito: l'auto dei banditi — risultata rubata l'altra sera — è stata ritrovata a Tor San Lorenzo, in una strada di campagna, ma dei rapinatori e del bottino nessuna traccia.

I quattro sconosciuti sono entrati in azione verso le 13,30, quando mancava poco alla chiusura: nella banca, in quel momento, si trovavano il direttore dell'agenzia della Cassa di Risparmio, Antonio Testa, gli impiegati Leonardo Angelico, Sandro Arcadi, Francesco Tommasi, ed una diecina di clienti. I banditi sono scesi dall'Alfa Romeo, lasciata col motore acceso davanti alla filiale bancaria, che si trova in viale Francia, e sono entrati rapidamente nel locale, puntando le armi contro i presenti.

Uno dei rapinatori in tuta blu imbracciava una mitra, un secondo puntava una « lupara » mentre gli altri erano armati di pistole. « State fermi, questa è una rapina. Se vi muovete siete morti » hanno urlato agli impiegati e ai clienti. I quali non hanno potuto far altro che obbedire, alzando le braccia e mettendosi faccia al muro.

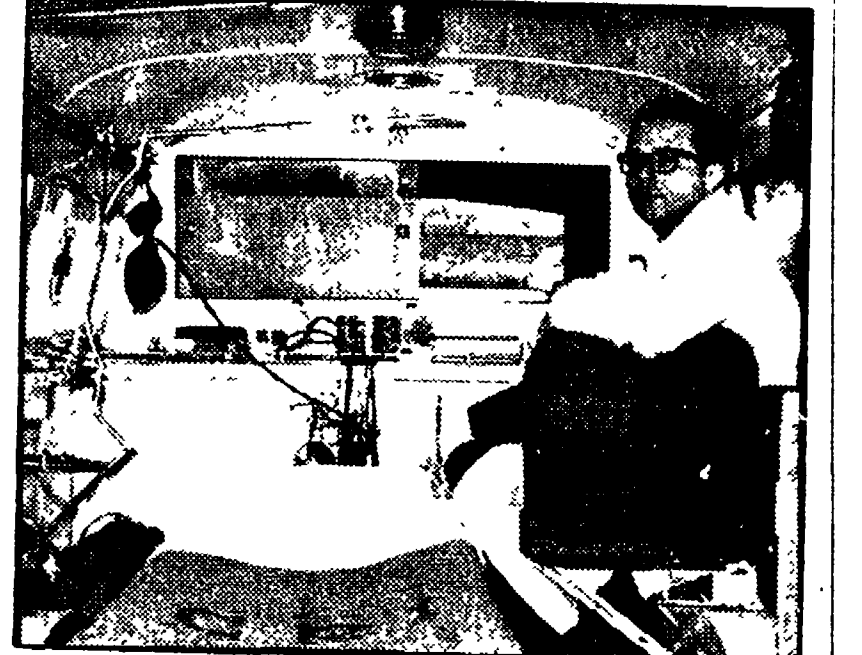
Quindi, mentre i due rapinatori armati col mitra e col fucile a canne mozzate tenevano sotto mira i presenti e la porta d'ingresso della banca, gli altri hanno scavalcato il bancone e si sono impadroniti del denaro custodito nella cassaforte (in quel momento aperta), quindici milioni in tutto, che hanno riposto in una capace borsa di pelle. Subito dopo il quartetto è uscito in strada ed è fuggito a bordo dell'Alfa Romeo « 1750 » in direzione di Anzio.

Appena è stato dato l'allarme, polizia e carabinieri hanno iniziato una vasta battuta nella zona, organizzando anche numerosi posti di blocco. Dall'aeroporto militare di Pratica di Mare si è levato in volo un elicottero. Ma, come già in precedenti casi, tutto è stato inutile: più tardi è stata trovata la vettura usata dai rapinatori, abbandonata a pochi chilometri dal luogo della rapina in una strada di campagna di Tor San Lorenzo. L'auto è stata rubata la scorsa notte a Genzano, al signor Ovidio Caparelli. Adesso gli esperti della polizia esaminano scrupolosamente l'automobile, nella speranza di trovare tracce utili, come impronte o simili elementi, per identificare i malviventi.

Alcuni particolari della rapina di ieri a Torvaianica fanno pensare subito ad altri « colpi » eseguiti negli ultimi tempi. In una banca di Ostia, un gruppo di rapinatori ha terminato le rapine all'OMI e in una banca di Cinecittà avevano anche loro tute blu, mentre quelli che rapinano alcune banche di provincia erano armati di « lupara » e di mitra, come quelli di ieri mattina a Torvaianica. Gli inquirenti, messi per questo non escludono che si tratti della stessa banda.

Illustrato ieri alla Regione

## Piano per decentrare il « pronto soccorso »



Un'ambulanza attrezzata per il « pronto soccorso » sul luogo dell'incidente; queste ambulanze dovrebbero diventare una degli strumenti fondamentali del nuovo modo di attuare il soccorso

Un piano per organizzare su nuove basi il servizio di pronto soccorso nella città di Roma è stato illustrato ieri mattina dall'assessore regionale alla Sanità, Cutrufo, nel corso di un incontro con i giornalisti. « Il piano — ha detto l'assessore — intende porre rimedio alle attuali carenze del pronto intervento e del trasporto dei soggetti in pericolo di vita presso gli ospedali ». Il progetto intende realizzare e l'abbattimento dei tempi di intervento in tutti i casi di chiamata urgente; l'avvio sul posto dove si verifica l'emergenza di un mezzo mobile di soccorso più vicino ed adeguato all'ospedale per ulteriori prestazioni necessarie; e contemporaneamente messa in allarme dell'ospedale stesso affinché all'arrivo il paziente possa ricevere, senza soluzioni di continuità, le cure del caso ».

Il piano, in sostanza, prevede una diversa collocazione delle ambulanze, attraverso il decentramento nei punti « chiave » della città; la sistemazione su quasi tutte le ambulanze di strumento per la rianimazione; la costituzione di un'unica centrale radio, quella della CRI, che dovrebbe diventare il centro di coordinamento operativo del servizio di pronto soccorso. La centrale operativa avrebbe il compito di « raccogliere e selezionare le chiamate; tenere il collegamento via radio con le unità mobili da inviare sul luogo della chiamata; tenere aggiornata la situazione dei posti letto disponibili presso gli ospedali per il più rapido e opportuno smistamento degli infermi soccorsi nonché quella delle dotazioni di sangue di deposito presso i centri trasfusionali; fornire notizie ai cittadini circa le prime misure da adottare in relazione alla natura degli incidenti ».

## Primo colpo a sorpresa al processo del « Number One »

# Pesanti accuse contro un magistrato

Secondo una testimone il giudice in questione avrebbe chiesto denaro e favori particolari per far rimettere in libertà Dante Micozzi — Secca smentita — I colloqui « compromettenti » sono stati registrati su nastro?



Dante Micozzi, indicato dalla freccia, durante un'udienza del processo

Colpo a sorpresa al processo del « Number One ». Prima un imputato e poi la sua fidanzata hanno accusato un magistrato della sezione istruttoria di aver fatto delle avances alla ragazza e di aver chiesto soldi per accordare la libertà provvisoria all'imputato, ancora detenuto. Il magistrato di cui è stato fatto il nome è il consigliere di Cassazione Giuseppe Buongiorno, il quale ha subito smentito le pesanti accuse. Molto amareggiato per questa calunnia. A fare la rivelazione sono stati Dante Micozzi, imputato di detenzione « spuri », ed il sostituto procuratore della sezione istruttoria e la sua amica, Adele Zilli.

Micozzi: Un magistrato della sezione istruttoria della corte di Appello di Roma, il dr. Giuseppe Buongiorno, qualche giorno prima di decidere sulla mia libertà provvisoria, si è recato in casa mia. Nella mia camera da letto questo magistrato intendeva trattare la mia libertà provvisoria con la mia ragazza, Adele Zilli, della quale non ricordo il preciso recado, comunque è indicata come teste.

Presidente: In che senso voleva trattare? Micozzi: Chiedeva prestazioni sessuali e regali in cambio della mia libertà. Non posso essere più preciso, ma di tutta questa faccenda, che mi è stata riferita dalla mia fidanzata, sono state scritte cinque o sei bobine registrate.

Presidente: Queste bobine dove sono? Micozzi: Credo le abbia la mia ragazza. Comunque tengo a precisare che non ho cercato di sfruttare questi nastri a mio vantaggio.

P.M.: Chiedo che copia della dichiarazione venga trasmessa al mio ufficio e che venga sentita subito la teste Adele Zilli.

Adv. Colizzi (difensore di Eroli): È vero che esistono delle bobine su un fatto verificatosi a casa sua? Zilli: Esiste una bobina. Ne ho già parlato al Procuratore generale della corte d'Appello Carmelo Spagnuolo.

Presidente: Signorina le ricordo che qui lei depone sotto il rinvolo del giuramento. Zilli: Ho parlato al procuratore generale dell'esistenza di una bobina e dell'incontro avuto con il dr. Buongiorno.

Presidente: Ci dica quello che ha riferito al procuratore generale. Zilli: Ho consegnato al dr. Spagnuolo la bobina.

Presidente: Ci dica che cosa è avvenuto con il dr. Buongiorno. Zilli: In questo momento non sono in grado di raccontarle i fatti. Sono cose che non amo dire. C'è un'inchiesta in corso, mi riferisco a quella. Il presidente Januzzi a questo punto ha disposto che copia delle dichiarazioni dell'imputato e della Zilli venissero trasmesse all'ufficio del P.M., al presidente del consiglio superiore della Magistratura, al ministro di Grazia e Giustizia, al procuratore generale della Cassazione, al presidente della corte di appello e al procuratore generale presso la Corte di Appello.

## Drammatico episodio ieri pomeriggio in viale Alessandrino

# Spara alla donna che lo ha lasciato

Anna Vitale è rimasta leggermente ferita — Colpito di striscio anche il fratello — Antonio Maugeri, lo sparatore, è fuggito a piedi — Misterioso ferimento in via Savorgnan

Sparatoria ieri pomeriggio in viale Alessandrino: un uomo armato di pistola ha atteso che la sua ex amante uscisse di casa in compagnia del suo nuovo compagno, del padre e del fratello, e poi ha fatto fuoco sul gruppo parecchie volte. Fortunatamente soltanto due persone sono rimaste ferite lievemente. Il mancato omicidio subito dopo è fuggito a piedi, ed è tuttora ricercato dalla polizia.

Il fatto è accaduto alle 15,30 in viale Alessandrino, 515. Ne sono stati protagonisti Anna Vitale, di 30 anni, il fratello Francesco, di 27, il padre Angelo, Vincenzo La Vardera, di 41 anni, che vive con Anna Vitale, e infine Antonio Maugeri, di 48 anni, che era stato l'amante della Vitale, ed aveva avuto da lei una bambina.

Quando la donna è uscita di casa insieme agli altri, è comparso davanti al portone il Maugeri con una pistola in mano. Ha incominciato ad urlare, ad insultare, poi ha fatto fuoco. Il primo colpo è andato a vuoto, il secondo ha colpito Francesco Vitale di striscio al dito di una mano, e il terzo, indirizzato ad Angelo Vitale, è andato di nuovo a vuoto. Poi il Maugeri ha sparato contro la sua ex amante colpendola di striscio alla caviglia destra (guarirà in due giorni). In seguito, interrotti dai funzionari di polizia, non escludono che si tratti della stessa banda.

Maugeri, che fino a questo momento è latitante. Un altro ferimento è avvenuto alle 20,30 di ieri in via Savorgnan all'altezza del numero 99. Franca Costi, di 27 anni, è stata colpita di striscio al collo ed una gancia con un coltello del suo amante Antonio Accia. Al S. Giovanni è stata medicata con 15 giorni di prognosi.

## Soltanto negli ultimi quattro anni

# Lottizzati abusivamente 5500 ettari di terreno

Ottocento erano inclusi nei piani della 167 - La denuncia del sindacato lottisti che terrà il 10 giugno il suo nono congresso

Dal 1969 al 1972 sono stati lottizzati abusivamente 5.500 ettari di terreno, dei quali 800 erano inclusi nei piani di zona della 167 (ossia destinati alla edilizia popolare), quasi 200 erano riservati a verde pubblico, 50 ad attrezzature scolastiche, 14 a servizi pubblici o di quartiere, dati fanno parte di una ricca documentazione sullo scempio edilizio della capitale, contenuta in un volume redatto dal sindacato Unione Lottisti, in occasione del IX congresso dell'organizzazione che si svolgerà il 10 giugno; il lavoro, che contiene anche le tesi preparatorie del congresso, è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa. Scandalo dell'abusivismo, costruzione di case a basso costo per i lavoratori, risanamento delle borgate, una nuova politica di sviluppo per tutta la Regione, il potenziamento delle cooperative edilizie e, soprattutto, applicazione della legge sulla casa. Questi gli obiettivi di fondo emersi nel corso del dibattito, al quale hanno partecipato il presidente dell'Unione Lottisti, Giuliano Natalini, i consiglieri comunali del Pci, Lucio Buffa ed Ennio Signorini. L'abusivismo edilizio è profondamente mutato in questi anni, ha ricordato Giuliano Natalini, « se non più al posto delle cassette che i lavoratori si costruivano da soli per cercare di risolvere il drammatico problema degli affitti, sono stati edificati enormi palazzi che hanno tutte le caratteristiche degli insediamenti speculativi (compresi i prezzi ovviamente) ». La realtà sociale delle borgate è quindi cambiata, e un'organizzazione limitata ai lottisti non è più rispondente alla attuale situazione. Per questo motivo al prossimo congresso l'Unione lottisti cambierà nome e si chiamerà Sindacato borgate romane, volendo comprendere in esso, come di fatto nelle lotte quotidiane già accadute, tutte le forze che si battono per un diverso assetto urbanistico della nostra città. Giuliano Natalini ha ricordato come lo scopo prioritario dell'associazione in questo momento sia quello di contribuire alla cacciata del governo Andreotti.

Concrete proposte per la soluzione del problema edilizio per i lavoratori sono state avanzate dal compagno Ennio Signorini, il quale ha illustrato l'importante ruolo che può svolgere la cooperazione, che rappresenta una valida alternativa alla speculazione e può offrire anche ai piccoli e medi imprenditori, messi sempre più in difficoltà dalle pretese della rendita fondiaria, uno strumento per reinserirsi nel settore produttivo, costruendo case per i lavoratori.

## Falso allarme su un aereo

Falso allarme ieri sera a Fiumicino: un DC9 partito da Napoli alle 19,40 ha fatto un atterraggio d'emergenza sulla pista n. 2 del «Leonardo da Vinci» alle 20,25, per permettere agli artificieri di perquisire il velivolo in cerca di una bomba. Una telefonata anonima, infatti, era giunta all'aeroporto di Napoli avvertendo che sarebbe scoppiato un ordigno su un aereo diretto a Roma. Sull'apparecchio non è stato trovato nulla; si trattava del solito scherzo di pessimo gusto.

**50.000 lire per il Vietnam**  
I compagni Rino Bratella e Trude Waeher, pittrice, che ha allestito una mostra antifascista in via Ripetta, 132, alla Galleria d'arte, hanno versato la somma di 50.000 lire per la ricostruzione del Vietnam.

**SIP**  
SOCIETA' ITALIANA per L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.  
4° ZONA

**PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE**

Si porta a conoscenza dei Signori Abbonati che il termine utile per il pagamento delle bollette telefoniche, riferentesi al 2° trimestre 1973, è da tempo scaduto. Si rivolge, pertanto, cortese invito ai Sign. utenti, che non avessero ancora provveduto in proposito, di voler sollecitamente effettuare il saldo della bolletta in questione, al fine di evitare l'applicazione di quanto previsto dal Regolamento di Servizio.